

# ADRIATIC LNG NEWS



Anno VIII - dicembre 2017

Terminale GNL Adriatico S.r.l.  
Piazza S. Freud 1 - 20154 Milano  
Via C. Colombo 3 - 45014 Porto Viro (Ro)

[adriaticlng.it](http://adriaticlng.it)

## 500 navi. Abbiamo creato solide basi. Sul mare.



Il 2017 è stato un anno particolarmente significativo per Adriatic LNG, segnato da eventi sfidanti e da traguardi e risultati importanti.

“La sicurezza prima di tutto!”, afferma la nostra vision e nel 2017 anche attraverso una nuova edizione del *Contractor Safety Forum* - evento di condivisione di conoscenze ed esperienze che riunisce partner e player importanti del nostro settore - sentiamo di aver dato il nostro

contributo alla diffusione di una cultura della sicurezza sempre più pervasiva e consapevole. Perché in Adriatic LNG innovazione e progresso non sono mai disgiunti dalla priorità assoluta assegnata alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi e da una quotidiana quanto rigorosa applicazione di sofisticati standard di sicurezza. A tutela in primo luogo delle persone - i dipendenti e chi lavora con noi - le comunità locali,

il territorio, e, naturalmente, l'ambiente in cui operiamo: il meraviglioso Polesine, al quale a chiusura di questo anno abbiamo voluto dedicare un volume fotografico, *Il grande Delta. Terra di confine tra acqua e cielo*.

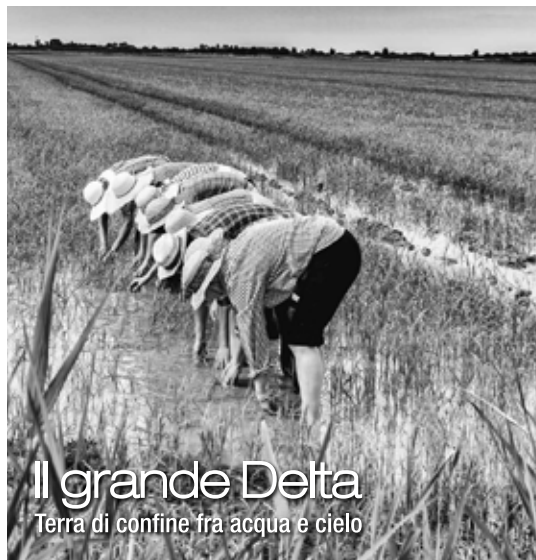
Dal punto di vista delle prove affrontate e trasformate in nuovi traguardi, dopo aver trasferito a inizio anno la Base Operativa di terra di Porto Viro in una nuova sede di oltre 50 mila m<sup>2</sup> -

dotata di attrezzature all'avanguardia e un'eliperficie per un più funzionale collegamento con il terminale di rigassificazione e un'ottimizzazione della logistica – lo scorso agosto abbiamo dovuto affrontare con un tempestivo piano di emergenza i pesanti danni che l'hanno colpita in seguito all'ondata di maltempo abbattutasi su tutta l'area del Delta del Po, lasciando fortunatamente incolumi le persone. Solo grazie alla tempestività ed efficienza degli interventi di ripristino, la Shore Base ha gradualmente ripreso la sua piena e regolare attività, a testimonianza della capacità di reazione dell'azienda di fronte a eventi difficili e imprevisi.

Il 2017 ha segnato, peraltro, il raggiungimento di obiettivi e risultati importanti: a febbraio il terminale di rigassificazione ha accolto la 500ª nave metaniera - oggi siamo già alla 560 nave – e dall'inizio dell'operatività ad oggi ha già immesso nella rete nazionale oltre 48 miliardi di metri cubi di gas, soddisfacendo il fabbisogno energetico di famiglie e imprese, sia in Italia che in Europa, e confermandosi una realtà solida in grado di offrire garanzie anche in caso di emergenza.

L'affidabilità e l'efficienza dei servizi offerti sono peraltro attestate anche dalla costante crescita del tasso di utilizzo che a luglio ha raggiunto il 95,8%: il più alto da maggio 2011 e decisamente elevato anche per la media dei terminali europei. Ciò conferma il ruolo strategico della nostra infrastruttura, oggi sempre di più un punto di riferimento per il mercato globale e per i nuovi Paesi esportatori di GNL. Già dall'estate scorsa, infatti, sono arrivati carichi da Nigeria e Stati Uniti.

Ulteriore dimostrazione dell'interesse dei grandi operatori del Gas per la nostra azienda è, inoltre, acquisizione da parte di Snam Spa della quota azionaria di Adriatic LNG (7,3%) di Edison, che peraltro rimane il principale cliente dell'azienda essendo ad essa allocata l'80% della capacità di rigassificazione



*Copertina del libro fotografico dedicato al Polesine e alle attività responsabilità sociale di Adriatic LNG in Veneto.*

del terminale fino al 2034.

Una grande attenzione per il terminale Adriatic LNG è stata manifestata a livello internazionale anche in occasione, lo scorso settembre, della conferenza annuale dei terminali di rigassificazione europei, quest'anno organizzata dalla nostra azienda, e delle contestuali visite al terminale dei loro manager. Offriamo in questo numero di ALNGNews una sintesi delle interviste che alcuni di loro ci hanno rilasciato, dense di riscontri e pareri molto positivi sia in merito all'ottimizzazione dei processi e degli spazi, sia sugli standard di sicurezza e sulle performance operative.

Rispetto alle prospettive future, l'Azienda partecipa da sempre attivamente al dibattito internazionale sugli scenari energetici mondiali e sull'evoluzione del mercato del GNL con l'obiettivo di offrire servizi sempre all'avanguardia. Questa è stata una delle motivazioni principali della partecipazione, lo scorso novembre, all'"AIEE Energy Symposium – Current and Future Challenges to Energy Security" con un intervento curato da Corrado Papa, Direttore Commerciale Adriatic LNG, sul ruolo del gas naturale nella fase di transizione energetica verso un'economia low-carbon - che sintetizziamo nell'articolo di primo piano.

Inoltre, l'azienda sta conducendo da tempo studi tecnici sul GNL Small Scale (ovvero sullo sviluppo di progetti e pro-

cessi per i quali il GNL lascia gli impianti di ricezione in forma liquida per l'utilizzo nel trasporto marittimo, terrestre pesante e nell'industria off grid) e, in particolare sui vettori Panamex e Q-flex che potrebbero rappresentare un punto di svolta per la nostra offerta di servizi, con un passaggio da navi con una capacità di 150.000 metri cubi di gas a 180.000 e fino a 210.000 metri cubi di gas.

Tutto ciò racconta la nostra "visione" globale. Adriatic LNG è, peraltro, un'azienda profondamente radicata nel territorio Veneto nel quale opera e per il quale da sempre ambisce a essere un "vettore" di crescita e di sviluppo economico. Non solo in termini di impiego di risorse e aziende locali, e quindi di occupazione, ma anche attraverso il sostegno concreto a numerose realtà territoriali attive nei più svariati ambiti, dalla cultura allo sport, dal mondo dell'educazione al no-profit. Anche il 2017 – come sintetizziamo nelle ultime pagine di questa newsletter - ha visto il rinnovo di sponsorizzazioni importanti che raccontano una storia di collaborazioni ormai pluriennali alcune delle quali oggi, possiamo dire con grande orgoglio, portano il nome di Adriatic LNG; la storia di una realtà industriale con solide radici in Polesine e con una visione di futuro sostenibile "oltre confine", e che abbiamo voluto raccontarvi nella pubblicazione citata, *Il grande Delta. Terra di confine tra acqua e cielo.*

# VERSO NUOVI SCENARI ENERGETICI



Assicurare alla popolazione del pianeta l'accesso a fonti di energia affidabili a costi accessibili e garantire che questo avvenga in modo sostenibile per l'ambiente. È questa la duplice sfida che oggi le aziende energetiche sono chiamate ad affrontare, in uno scenario mondiale caratterizzato dal costante aumento della domanda di energia per effetto della crescita demografica ed economica.

E proprio alle grandi sfide per la sicurezza energetica, attuali e future, è stata dedicata la seconda edizione del **simposio internazionale organizzato da AIEE** (Associazione Italiana Economisti dell'Energia), svoltosi a Roma dal 2 al 4 novembre **Corrado Papa, Direttore**

**Commerciale di Adriatic LNG**, è intervenuto alla sessione plenaria che ha riunito i manager delle principali società e associazioni di settore per analizzare gli strumenti utili a favorire un'economia sostenibile a basso impatto ambientale, in particolare nel settore industriale. Due giorni di lavori intensi dove quasi 200 partecipanti, provenienti da 22 Paesi - esperti, ricercatori, docenti, manager delle principali realtà energetiche italiane ed estere - si sono incontrati per discutere di sicurezza energetica ed esplorare le nuove tendenze, le nuove tecnologie e le principali sfide per trovare delle soluzioni creative, affrontando questo tema chiave nel contesto internazionale, con particolare riferi-

mento al ruolo delle fonti tradizionali e rinnovabili e agli effetti derivanti sui mercati dell'energia.

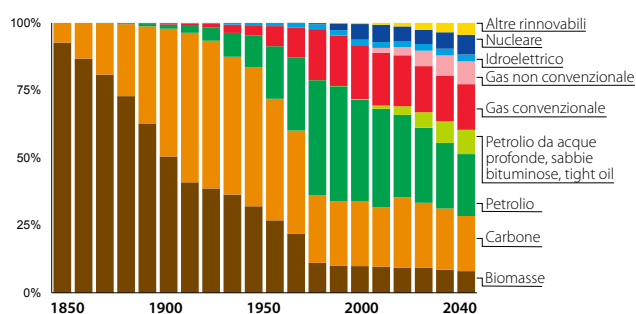
Ecco una sintesi di quanto emerso dal dibattito.

## Come cambia la domanda di energia

Il primo dato con cui confrontarsi è, come dicevamo, la **crescita della domanda di energia** (si prevede un +25% entro il 2040), come conseguenza dell'espansione demografica ed economica, in particolare nei Paesi in via di sviluppo. Migliorano gli standard di vita, aumentano i consumi e di conseguenza aumenta il fabbisogno energetico mondiale: per soddisfarlo, sarà necessario combinare lo sviluppo tecnologico con forme di energia sicure, affidabili ed economicamente competitive.

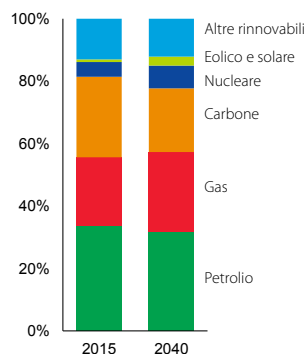
La crescita del fabbisogno energetico mondiale sarà trainata dall'**aumento della richiesta di energia elettrica**, necessaria per sostenere i nostri stili di vita sempre più moderni, digitali e connessi. Questo incremento della domanda di energia andrà soddisfatto utilizzando risorse a più bassa intensità di carbonio come il gas naturale, il nucleare, il solare e l'eolico.

### VARIANZA DELLA DOMANDA MONDIALE DI ENERGIA - PROIEZIONI



Fonte: Smil, Energy Transitions (1800-1960)

### MIX ENERGETICO GLOBALE PROIEZIONI



Fonte: ExxonMobil 2017 Outlook for Energy

## La crescita del gas naturale

Nei prossimi anni, il **mix energetico** si evolverà per adeguarsi a questi cambiamenti. E se - almeno per i prossimi 25 anni - il petrolio rimarrà la principale fonte di energia a livello mondiale, **il gas naturale crescerà più di qualsiasi altra fonte energetica**. Si stima che nel 2040 il petrolio e il gas naturale copriranno insieme quasi il 60% del fabbisogno energetico mondiale, mentre il nucleare e le rinnovabili cresceranno di circa il 50%, andando a rappresentare circa il 25% del mix energetico.

L'**abbondanza e la versatilità del gas naturale** da un lato, e le nuove politiche nazionali volte a contenere le emissioni di anidride carbonica a livello globale dall'altro, stanno contribuendo allo spostamento verso questa fonte di energia estremamente flessibile e **a più bassa intensità di carbonio** per utilizzi sia nella produzione di energia elettrica che nel settore industriale. Per l'Europa, che già oggi dipende fortemente dalle importazioni di gas dai Paesi produttori - e ne dipenderà sempre di più in ragione del calo previsto della produzione interna - si stima che nel 2040 circa il 60-70% del gas necessario ai consumi interni dovrà essere importato dall'estero. In questo scenario, il gas naturale liquefatto (GNL) può svolgere un ruolo particolarmente strategico per la sicurezza energetica del nostro continente in quanto, superando la necessità di un

## Terminale Adriatic LNG, risultati operativi

- oltre 48 miliardi di metri cubi di gas naturale immessi nella rete nazionale gasdotti
- più di 560 navi metaniere approdate dal 2009 ad oggi

Nei primi 10 mesi del 2017:

- 65 navi metaniere approdate
- 5,6 miliardi di metri cubi di gas naturale immessi nella rete nazionale gasdotti
- 85% tasso di utilizzo del terminale (contro una media europea del 22%)
- 99,8% tasso di affidabilità del terminale
- +2 nuovi Paesi fornitori: Nigeria e USA

collegamento diretto, tramite gasdotto, con i luoghi di produzione, offre la possibilità di incrementare e diversificare le fonti di approvvigionamento energetico. L'importazione via mare garantisce una maggiore flessibilità rispetto a quella tramite gasdotto, consentendo di reindirizzare i carichi di GNL verso diverse parti del mondo in risposta alle fluttuazioni regionali della domanda e dell'offerta. Queste caratteristiche fanno sì che già oggi **il mercato del GNL registri tassi di crescita 7 volte superiori rispetto alle importazioni tramite gasdotti** e si prevede che entro il 2035 esso varrà circa il 50% del mercato globale del gas (rispetto all'attuale 32%).

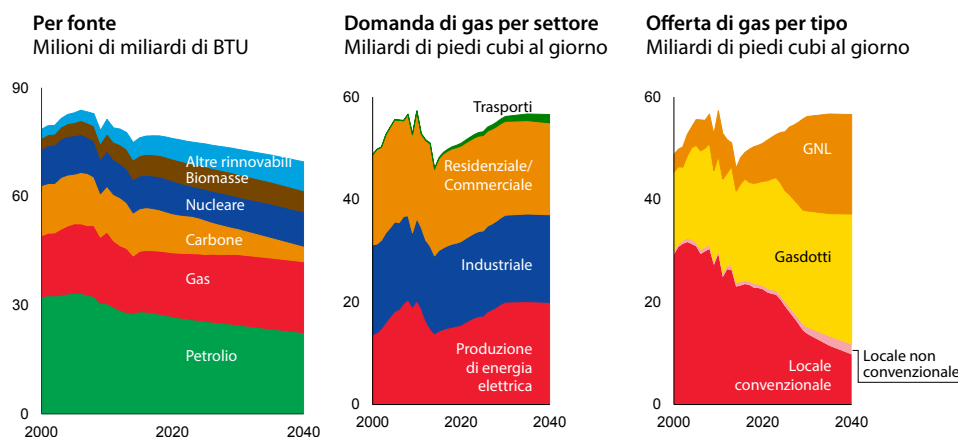
## Il ruolo del terminale Adriatic LNG

Questo è lo scenario energetico con cui oggi ci confrontiamo e con cui ci continueremo a misurare nei prossimi anni.

In questo contesto, il terminale Adriatic LNG svolgerà un ruolo sempre più strategico nel panorama italiano ed europeo, offrendo la possibilità di approvvigionarsi da nuove aree geografiche anche molto distanti da noi. Nel corso del 2017 il nostro terminale ha già ricevuto per la prima volta **carichi di GNL da nuovi Paesi quali la Nigeria e gli Stati Uniti**: questi ultimi hanno debuttato come esportatori di GNL in tempi recenti e si prevede diventeranno nel giro di pochi anni uno dei maggiori Paesi esportatori, con un forte impatto sul mercato a livello mondiale. Inoltre la recente introduzione dei vari servizi di flessibilità e dello stoccaggio temporaneo del GNL all'interno dei serbatoi ha reso il nostro terminale sempre più strategico per il sistema gas in Italia, alla luce della continua liberalizzazione di questo mercato. Il servizio di Peak Shaving, volto a garantire la sicurezza delle forniture ai consumatori nel periodo invernale in caso di condizioni particolarmente gravose, assegnato dal Ministero dello Sviluppo Economico ad Adriatic LNG per il terzo anno consecutivo, ne è un classico esempio.

Parallelamente, prosegue l'impegno dell'azienda per cogliere le nuove opportunità offerte da uno scenario in continua evoluzione, investendo in innovazione tecnologica e offrendo servizi sempre più flessibili e diversificati, con l'obiettivo finale di incrementare la sicurezza dei rifornimenti energetici per il nostro Paese e contribuire a una maggiore competitività del mercato del gas.

## DOMANDA E OFFERTA DI ENERGIA IN EUROPA -PROIEZIONI



Fonte: ExxonMobil 2017 Outlook for Energy

## PER IL NETWORK DEI TERMINALI EUROPEI DI RIGASSIFICAZIONE



Un gruppo di manager dei terminali di rigassificazione europei in visita al terminale Adriatic LNG.

Adriatic LNG è stata scelta quest'anno come società organizzatrice e sede ospitante della conferenza annuale degli operatori dei terminali di rigassificazione europei, il network che da più di vent'anni si riunisce per condividere conoscenze ed esperienze, al fine di migliorare le performance operative e assicurare la sicurezza delle forniture energetiche a livello internazionale.

*"Ospitare il meeting dei manager dei terminali europei, un evento ad alto contenuto tecnico-scientifico che raduna i massimi esperti del settore, ha rappresentato per noi una testimonianza importante del riconoscimento europeo dell'impegno profuso da Adriatic LNG per perseguire l'eccellenza in termini di efficienza, affidabilità e, non ultimo, sicurezza dei servizi.*

*Il mercato del GNL si è evoluto notevolmente da quando la conferenza ha cominciato a riunirsi e la nostra azienda ambisce a dare il suo contributo al confronto internazionale sulle fonti energeti-*

*che anche attraverso una partecipazione attiva a questo network" ha commentato Carlo Mangia, Direttore Tecnico di Adriatic LNG che ha curato l'organizzazione dell'evento e le relazioni con gli ospiti europei.*

Il meeting, tenutosi il 20-22 settembre tra Venezia e Porto Viro, ha rappresentato infatti anche l'occasione per i 27 manager intervenuti in rappresentanza di 16 terminali europei - di Belgio, Francia, Galles, Grecia, Inghilterra, Italia, Olanda e Spagna - per visitare il terminale Adriatic LNG. Di seguito sintetizziamo i riscontri e le impressioni raccolte nelle interviste che alcuni di loro ci hanno rilasciato.

**Guillermo González Ávila, General Manager del terminale di Bilbao, Bahía de Bizkaia Gas (BBG)** ha tenuto a sottolineare dell'edizione della conferenza di quest'anno l'efficace problematizzazione in vista di un effettivo

efficientamento tecnico e di processo. Rispetto alla visita al terminale di Porto Viro, ne ha evidenziato l'ottimizzazione e la "compattezza", frutto di un "sottile progetto molto diverso dai terminali con serbatoi a terra come il pressoché contemporaneo terminale di Bilbao". González Ávila ha apprezzato, inoltre, l'estrema attenzione per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e il rispetto di rigorosi standard di sicurezza, puntualizzando quanto il terminale Adriatic LNG si differenzi dagli altri terminali europei anche per un tasso di utilizzo costante, "mentre gli altri terminali sono maggiormente soggetti a un'oscillazione".

Anche **Chris Vandecasteele, LNG Activities Manager del terminale belga Zeegbrugge** - che dal 1987 offre servizi di rigassificazione del gas, ricarica navi e camion e fornitura del mercato europeo attraverso le condotte Fluxys - ha evidenziato del terminale Adriatic



*I manager dei terminali di rigassificazione, intervenuti alla conferenza annuale 2017, di fronte al Teatro La Fenice di Venezia.*

LNG l'ottimo stato dal punto di vista della manutenzione, anche in considerazione del fatto che è posizionato in mare da nove anni. Inoltre, ha espresso un particolare interesse per il sofisticato sistema di sicurezza, fatto di rigorose norme e procedure. Anche il terminale belga, infatti, ha recentemente affrontato un intervento di manutenzione di una valvola criogenica, dettagliatamente illustrato da Vandecasteele in uno dei suoi due speech al meeting, e per questo ha rilevato la grande utilità di un confronto sulla messa a punto di sistemi di gestione efficienti e in grado di garantire alti standard di sicurezza, anche per operazioni delicate come questa.

**Mark MacKenzie, Maintenance Manager del terminale inglese Grain LNG**, il più grande d'Europa e l'ottavo al mondo, ha significativamente riportato tutta la sua "meraviglia", visitando il terminale Adriatic LNG, per l'ottimizzazione dei processi e del layout dell'impianto offshore, ritrovandovi in una scala decisamente più piccola un'altissima efficienza e qualità, e per la professionalità e l'affiatamento dei team, dovuto certamente anche al fatto che si tratta di una struttura offshore attiva h24. MacKenzie ha rilevato, peraltro, quan-

to, nonostante le notevoli differenze in termini di dimensioni e capacità tra i terminali europei, le problematiche di gestione, performance, manutenzione e sicurezza siano analoghe e ha quindi ha espresso tutto il suo interesse per forum ed eventi di condivisione di issues e case-history, come la stessa conferenza dei terminali di rigassificazione.

**Mathieu Stortz** responsabile dei due terminali Fos Tonkin (con una capacità di 3 miliardi di metri cubi di gas) e Fos Cavaou (con una capacità di 8,5 miliardi di metri cubi di gas) per Elengy, società che in Francia ne gestisce tre, ha manifestato un analogo apprezzamento per la grande coesione riscontrata all'interno dei team operanti sul terminale Adriatic LNG, sia dal punto di vista umano che professionale. Un aspetto non indifferente per garantire performance efficienti e rigorose anche dal punto di vista del rispetto degli standard di sicurezza. Oltre a condividere la "sorpresa" espressa dai colleghi per l'efficientamento di spazi e processi all'interno di una struttura più "compatta" rispetto agli altri terminali europei, Storz ha, infatti, espresso ammirazione per il globale approccio dell'azienda che ha definito "open mind", per la propensione dimostrata verso la condivisione

di esperienze e l'ascolto di soluzioni differenti per problematiche affini: "è difficile identificare topics più interessanti di altri tra quelli trattati nel meeting - dalla gestione degli allarmi all'analisi delle performance dei compressori criogenici e dei bracci di carico e sugli interventi di manutenzione - perché sono temi che interessano la maggior parte dei terminali. Quello che mi ha convinto di questa edizione curata da Adriatic LNG è il mix equilibrato tra l'alto livello degli interventi tecnici e l'opportunità più "relazionale" di condividere esperienze e fare network".

"L'attiva partecipazione alla conferenza da parte dei tanti relatori e professionisti intervenuti, restituisce con grande evidenza l'ambiziosa e comune volontà dei terminali di rigassificazione europei di collaborare per essere pronti di fronte alle nuove sfide alle quali il mercato dell'energia e delle fonti rinnovabili chiama" con queste parole Carlo Mangia ha chiuso i lavori della conferenza annuale e manifestato la volontà di Adriatic LNG di continuare a giocare un ruolo strategico, peraltro riconosciuto anche dai manager intervistati, con lo spirito che gli è più consono, "one team across multiple sites". Una sorta di slogan anche per il network tra i terminali di tutta Europa.

## ANCHE IL 2017 UN ANNO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Responsabilità sociale di impresa per Adriatic LNG significa interpretare gli obiettivi di crescita aziendale alla luce di una visione di sviluppo sostenibile allineata agli standard internazionali e promuovere un progresso a 360°, a più livelli e in più ambiti, a partire dal territorio in cui opera.

Per questo l'azienda rinnova ogni anno l'impegno in Veneto e in Polesine, dove risiedono la Shore Base e, al largo delle coste venete, il terminale di rigassificazione. In primo luogo, a favore dell'impiego di risorse e aziende locali per la fornitura di beni e servizi (ad oggi il 60% dei contratti attivi) e credendo moltissimo nel dialogo e nella collaborazione con autorità, istituzioni e associazioni, a beneficio di progetti di valorizzazione ambientale, culturale, sociale e sportiva. Anche nel 2017, con l'obiettivo di diffondere una cultura della prevenzione e della sicurezza non solo all'interno della propria organizzazione ma anche tra fornitori e collaboratori esterni, l'azienda ha rinnovato il proprio impegno per la costruzione di un *Network di Eccellenze* in tema di safety e ha organizzato, come ogni anno, il *Contractors Safety Forum*, occasione di condivisione di esperienze, sistemi di gestione e best practice. L'edizione 2017 si è chiusa con il lancio del "*Contractor Safety Award Program*", un premio per le imprese che si distingueranno in tema di sicurezza e innovazione. Perché solo uno sviluppo "sicuro" e sostenibile è una crescita reale.

Per il Veneto e il Polesine Adriatic LNG oggi rappresenta una presenza produttiva importante che mira alla creazione di valore condiviso, non solo economico. Da tempo è, infatti, un partner di iniziative in ambito ambientale, educativo e sportivo, con una particolare attenzio-

ne per i giovani e le categorie più fragili. Lo dimostrano i tanti progetti sostenuti anche nel 2017, che per la maggior parte hanno rinnovato collaborazioni già in essere, a riprova del solido radicamento dell'azienda nel territorio e della capacità di intercettare iniziative valide e rispondenti a bisogni reali. Dal punto di vista del sostegno al mondo dell'educazione, oltre al consueto contributo offerto a centri di formazione per giovani (come il San Giusto di Porto Viro),

no online" dell'Istituto Comprensivo di Loreo, costituita da giovani cronisti impegnati sui temi dell'energia, della sicurezza e valorizzazione del territorio. La volontà di contribuire alla realizzazione di pubblicazioni di valore dal punto di vista didattico ha inoltre portato alla distribuzione con "La Voce di Rovigo" di due apprezzati inserti per le scuole intitolati "*Meraviglie del Delta*" e "*Muoviti Muoviti. Lo sport maestro di vita*".

Da sempre Adriatic LNG attribuisce al



il 2017 ha portato a una nuova edizione di *Vado Sicuro*, la campagna di sicurezza stradale premiata da importanti riconoscimenti dalle alte cariche dello Stato (due dalla Presidenza del Senato e due dalla Camera dei Deputati), di cui Adriatic LNG è *main sponsor* con la provincia di Rovigo e che ogni anno coinvolge una media di cinquanta scuole tra infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado. Inoltre, con l'obiettivo di favorire la formazione di competenze, Adriatic LNG ha confermato anche il supporto alla redazione del "Giornali-

setto dello sport in Polesine il duplice obiettivo di valorizzare i giovani talenti e stimolare lo spirito imprenditoriale e il marketing territoriale. Se il sostegno anche nel 2017 a realtà locali attive nelle singole discipline sportive (dal Rugby Rovigo Delta alla Franchigia Polesana, dallo Scardovari Volley al Basket Loreo) è in funzione della crescita di un vivaio di giovani promesse, il pluriennale impegno dell'azienda per il Circuito Adriatic LNG e il podismo polesano e il Centro Sportivo Le Rose Adriatic LNG, che oggi porta il suo nome, è motivato



anche dalla benefica ricaduta economica che realtà solidamente strutturate e tecnicamente attrezzate come queste portano al territorio.

Vi sono poi progetti che vedono intrecciarsi competenze differenti e opportunità molteplici: per esempio, il sostegno al "Chioggia Vela", rinnovato anche nel 2017, è strategico non solo ai fini della formazione sportiva giovanile ma anche come occasione di valorizzazione turistica delle specificità del territorio e dell'ambiente marino. Analogamente, la collaborazione con l'Associazione di tutela e salvaguardia ambientale *Le Dune*, per la promozione del Parco Archeologico delle dune fossili, in località Fornaci a Porto Viro, preziosa oasi di biodiversità, nasce da obiettivi di tutela e valorizzazione del paesaggio ma al contempo rappresenta una sede funzionale alla didattica per le scuole e a progetti di accessibilità per ragazzi disabili.

L'impegno nel sociale di Adriatic LNG è peraltro articolato in una serie di iniziative che vanno dai progetti di

prevenzione sanitaria e oncologica in collaborazione con la fondazione ANT (Assistenza Nazionale Tumori), a donazioni a famiglie del territorio in difficoltà al fianco della Caritas o ad associazioni come ACRA (organizzazione non governativa impegnata nel contrastare la povertà attraverso soluzioni sostenibili, innovative e partecipate), impegnate in progetti di sviluppo nei Paesi del Terzo Mondo.

Nel 2017, inoltre, Adriatic LNG a difesa dell'inclusione sociale ha inaugurato ad Adria, nel basso Polesine, la *Ludoteca Dadi Adriatic LNG*, uno spazio di accoglienza gestito dall'Associazione Down Dadi attiva a Rovigo e ad Adria, per accompagnare le famiglie che vivono l'esperienza di crescere un figlio con disabilità cognitiva. Credendo fortemente che contribuire all'inserimento dei più fragili nella vita sociale e produttiva sia una responsabilità e un dovere, l'azienda ha deciso di confermare anche il sostegno all'associazione *Luce sul mare Onlus*, impegnata nella tutela delle persone portatrici di handicap medio-lievi

residenti a Porto Tolle e nei comuni limitrofi della provincia di Rovigo.

Oltre al Centro Sportivo Le Rose Adriatic LNG di caratura ormai internazionale e a una ludoteca "senza barriere" che promuove l'inclusione sociale come valore irrinunciabile, porta il nome di Adriatic LNG anche il *Premio Adriatic LNG dà il 'la' ai giovani musicisti veneti* ideato in collaborazione con il Conservatorio Francesco Venezze di Rovigo e con il patrocinio del Consorzio dei Conservatori del Veneto, di cui a novembre si è conclusa l'edizione 2017 con la consueta e cerimonia di premiazione al Teatro La Fenice di Venezia.

Un'altra eloquente testimonianza dei tanti volti della responsabilità sociale d'impresa per Adriatic LNG, di quanto l'azienda creda nella promozione dei giovani talenti e si prefigga di valorizzare le eccellenze locali, e del valore che attribuisce alla cultura come espressione di identità, storia, valori, competenze e, naturalmente, di bellezza.